

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Provincia di Grosseto

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA RICASOLI A PORTO ERCOLE



ELABORATO

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'
DELL'OPERA

ALL.
3

STAZIONE
APPALTANTE

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO
Settore lavori pubblici
Piazzale dei Rioni n.8 - 58019 Porto S. Stefano (GR)
tel 0564 811911 - P.IVA 00124360538
e-mail: argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it



PROGETTISTA

carla gaglianone architetta
via del fonditore 113 58022 follonica gr

P.I. 01683820532 C.F. GGL CRL 68C43E202V
telefono 0566 43355 mobile 3357833236
carlagaglianone68@gmail.com carla.gaglianone@archiworldpec.it

Carla Gaglianone



RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA

(art. 11 DLgs 36/2023)

Gli obiettivi primari dell'opera in termini di risultati per le comunità e i territori interessati consistono principalmente nella restituzione della piazza alla sua accezione specifica. Il progetto si propone il recupero della "piazza" come spazio pubblico che si apre nel tessuto urbano, in questo caso storico. Essa si trova in un ambito di ricchezza architettonica e urbana di rilevante importanza, ovvero a margine della strada che entra nella Porta Pisana e al contempo all'incrocio di più vie, in uno snodo nevralgico rispetto al borgo di Porto Ercole.

Da parcheggio per 4 veicoli diviene un luogo di ritrovo per i cittadini, dove si può sedere e conversare, turistico per la possibilità di godere dell'eccezionale panorama e infine commerciale, per l'uso che ne viene fatto concedendo la piazza come punto di ristoro estivo. L'attività commerciale rivitalizza e presidia il territorio, lo mantiene efficiente e fruibile e questo produce effetti positivi a lungo termine sia per il bene in sé, che per la comunità del borgo. Inoltre il progetto si occuperà di risolvere le problematiche e le criticità attuali dovute alla presenza di materiali non idonei al prestigio dell'ambiente, alla sosta selvaggia dei motorini e infine del problema della gestione delle acque meteoriche superficiali.

Oltre alla comunità in generale, il principale portatore di interesse è il bar prospiciente, che già utilizza la piazza nel periodo estivo attraverso l'installazione di una pedana che riposta in piano il declivio attuale, per mettere all'aperto tavoli e sedie sotto l'ombra di strutture a carattere temporaneo. A questo attore potrebbe essere richiesta la manutenzione e gestione del verde e della pulizia della piazza.

Il progetto apporta contributi significativi ad alcuni degli obiettivi ambientali, così come definiti nell'ambito dei regolamenti M(UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 e 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, seppur proporzionalmente all'entità del progetto:

L'introduzione del verde, l'eliminazione del bitume e la sottrazione al traffico veicolare vanno indubbiamente verso l'obiettivo di *"mitigazione dei cambiamenti climatici"* e della *"prevenzione e riduzione dell'inquinamento"*.

Inoltre l'introduzione e la scelta delle piante, attualmente completamente assenti indirizza il progetto verso la *"protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi"*.

Inoltre, il ricorso alla pietra artificiale come materiale di recupero di lavorazione è in linea con il concetto introdotto dal Life Cycle Assessment - LCA, con particolare riferimento alla definizione e all'utilizzo dei materiali da costruzione ovvero dell'identificazione dei processi che favoriscono il riutilizzo di materia prima e seconda riducendo gli impatti in termini di rifiuti generati.

Uno dei temi particolarmente attenzionati è l'analisi del consumo complessivo di energia con l'indicazione delle fonti. Nel nostro caso l'illuminazione pubblica è minimale e utilizzata solo come segna passo a terra, ovvero laddove è indispensabile.

Proporzionalmente all'entità dell'opera e ai suoi caratteri peculiari si stima un impatto socio-economico positivo sia in riferimento alla promozione dell'inclusione sociale, che alla riduzione delle disuguaglianze e dei divari territoriali nonché al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in quanto la piazza è uno spazio di aggregazione sociale per definizione.

In ordine all'individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso, in relazione all'intera filiera societaria dell'appalto (subappalto), l'opera sarà realizzata attraverso l'applicazione delle leggi in vigore per quanto attiene all'appalto pubblico e in attuazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di riferimento per le lavorazioni dell'opera.

Arch. Carla Gaglianone

